

Intervento del rappresentante del personale tecnico-amministrativo Dott.ssa Maria Delmedico

Campobasso 15 gennaio 2002

Sig. Ministro, Magnifico Rettore, Autorità, Colleghi, Studenti, Signore e Signori qui presenti nell'Area dei Servizi agli Studenti del nuovo Edificio Polifunzionale dell'Ateneo molisano, che oggi, in occasione dell'inaugurazione dell'a.a. 2001/2002, per la prima volta abbiamo l'onore di occupare e che ci rende testimonianza dell'inarrestabile sviluppo che la nostra piccola ma ben visibile Università sta avendo in questi ultimi anni, contribuendo a far conoscere la nostra Regione al di là dei suoi confini geografici.

È un momento storico per l'Università italiana, che ora ha l'opportunità di mettersi al passo con l'Europa e con una società che negli ultimi decenni è radicalmente cambiata.

Il corrente anno accademico assume un'importanza fondamentale per tutte le Amministrazioni universitarie, per l'attivazione dei nuovi percorsi formativi dettati dalla riforma didattica, che permetteranno agli studenti di ottenere, a conclusione di periodi di studio più brevi, titoli che consentiranno, dopo l'introduzione della moneta unica, anche la libera circolazione delle professionalità all'interno dell'Unione europea, con concrete possibilità occupazionali, tenuto conto del cambiamento in atto nell'economia e nella società contemporanea che esige flessibilità e continua acquisizione di conoscenze con la contemporanea archiviazione di quelle ritenute ormai obsolete.

L'adattamento alla nuova normativa ha richiesto e continuerà a pretendere una maggiore collaborazione ed impegno da parte del personale operante nelle strutture amministrative universitarie per fornire agli utenti un servizio di più elevata qualità. Tutto ciò nella prospettiva di fornire agli studenti le competenze adatte ad affrontare i problemi concreti del mondo attuale.

Stante la carenza di personale tecnico-amministrativo ormai da anni diventata cronica, ulteriormente consolidata dal blocco delle assunzioni disposto dall'ultima finanziaria, se si considera che le Università sono forse una delle poche

amministrazioni di pubblico interesse ad avere annualmente un incremento dei carichi di lavoro, a seguito dell'aumento della popolazione studentesca e delle collaterali attività istituzionali, si pone l'esigenza per tutti coloro che già da tempo operano a vari livelli e con le più diverse competenze nei vari settori a vedere riconosciute le professionalità acquisite con il corrispondente inquadramento nelle relative posizioni.

Questa operazione è stata già avviata dal nostro Rettore, sempre attento e sensibile alle esigenze in materia di politica del personale, ma tutti noi speriamo che abbia un seguito per la riqualificazione e la conseguente gratificazione di coloro che compiutamente partecipano ai processi lavorativi per l'incisivo buon andamento dell'azione amministrativa di questa Università.

Tale esigenza si accomuna anche alla necessità di evolversi e rinnovarsi con nuove opportunità formative di crescita professionale.

È, inoltre, il caso di sottolineare che non giova, in questo quadro in continua evoluzione, la mancanza di uno strumento contrattuale compiuto ed adeguato alle aspettative del personale tecnico-amministrativo, al quale è richiesto un continuo adattamento a nuove procedure in termini di crescita professionale e dedizione al lavoro. La nostra consapevolezza, la nostra capacità e la nostra grande volontà di contribuire alla crescita delle singole Istituzioni per il bene del Paese, non sono ancora adeguatamente riconosciute, tant'è che il contratto di lavoro del comparto Università è già scaduto il 31 dicembre 2001 e ancora non si contratta per il biennio economico 2000/2001.

Colgo l'occasione, in rappresentanza di tutti i Colleghi, di rivolgere a Lei, Sig. Ministro, l'invito a prestare la Sua rinnovata attenzione, soprattutto in termini di assegnazione delle necessarie risorse finanziarie, alle Istituzioni universitarie, templi del sapere e della ricerca, testimonianze della cultura di un Paese.

Rivolgo a tutti i presenti un caloroso saluto, con la speranza che quest'anno sia foriero di grandi soddisfazioni per tutti noi, sempre disponibili ad ogni sforzo per contribuire alla crescita e alla valorizzazione del nostro Ateneo.